

Intervento della Dottoressa Flavia Bustreo
Vice Direttore Generale per la Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini
Organizzazione Mondiale della Sanità

Camposampiero, **“DONNA DELL’ANNO” DAL ROTARY CLUB DI CAMPOSAMPIERO (PD)**

15 giugno 2015

Illustri colleghi,

E' un grande piacere essere tra voi questa sera, e un onore per me accettare il premio di "Donna dell'anno" del Rotary Club di Camposampiero.

Vorrei cogliere questa occasione per parlarvi di un problema che mi tiene sveglia la notte e continua a motivarmi nel mio lavoro da ormai piu' di vent'anni: ridurre le diparità di genere e migliorare della salute di donne e bambini.

A livello globale, l' uguaglianza di genere (parità fra i sessi) nel campo della salute pubblica rimane una promessa non mantenuta. In tutto il mondo, donne e bambini continuano ad essere trattati come cittadini di seconda classe, e la discriminazione di genere porta a gravi conseguenze per la salute.

Permettetemi di fornirvi **alcuni esempi**:

- Le Nazioni Unite stimano che il 70% dei poveri del mondo sono donne e bambine.

Gli uomini come le donne soffrono in condizioni di povertà, ma a causa della diffusa discriminazione di genere, le donne e le bambine hanno molte meno risorse ed opportunità per uscire dalla trappola della povertà - sono spesso le ultime a mangiare, hanno meno probabilità di accedere all'assistenza sanitaria, e meno probabilità ripetto alla loro controparte maschile di andare a scuola e ricevere un' adeguata educazione.

- A livello mondiale, le donne ed i bambini hanno una probabilità fino a 14 volte più alta degli uomini di morire in un disastro ambientale. In emergenze umanitarie, le donne in gravidanza sono particolarmente vulnerabili e hanno molte meno probabilità di ottenere cure adeguate, compresi servizi ostetrici di emergenza, in caso di complicazioni.

- Secondo la banca mondiale, le donne costituiscono il 60% della classe lavoratrice povera, e, in media, a parità di lavoro, guadagnano il 10-30% in meno rispetto agli uomini. Questa disuguaglianza economica rende le donne più dipendenti e le espone ad un maggior rischio di impoverimento, malattie e violenze.

- Le voci delle donne sono spesso non sono ascoltate - le donne sono sottorappresentate nel processo decisionale, e raramente consultate nello sviluppo di programmi e politiche che hanno un impatto diretto sulla loro salute e sul loro benessere.

Progressi per la salute delle donne e dei bambini

Nel 1995, tutti i paesi del mondo si sono riuniti nella storica Conferenza sulle donne di Pechino, dalla quale sono scaturite la Dichiarazione e la Piattaforma d'Azione, che hanno definito 12 aree di intervento per la realizzazione globale della parità di genere e l'empowerment (responsabilizzazione/legittimazione) delle donne. Una di queste aree d'azione è stata dedicata alla salute delle donne. Cinque anni più tardi, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) sono stati fissati, con l'OSM 4 focalizzato alla riduzione della mortalità infantile, e l'OSM 5 sul miglioramento della salute materna.

Da quel momento, i governi hanno adottato misure per attuare gli impegni per le donne assunti a Pechino, e raggiungere OSM 4 e 5.

Il mese scorso in occasione dell'annuale Assemblea Mondiale della Sanità, gli stati membri dell'OMS hanno fatto il punto della situazione sui progressi raggiunti a favore della salute delle donne e dei bambini. Progressi di cui tutti possiamo andare fieri.

A livello globale, sono stati compiuti notevoli progressi nel ridurre la mortalità infantile - infatti, il numero di bambini che muoiono ogni anno prima del loro quinto anno di vita è stato dimezzato rispetto al 1990. Giusto per mettere questo risultato in prospettiva, questo significa che nel 2013, giornalmente, sono morti circa 17.000 bambini in meno rispetto al 1990. C'è stata una maggiore copertura di molti vaccini salvavita - per esempio, la copertura dei vaccini contro il morbillo è aumentata dal 44% del 2000 al 90% nel 2013, e la stima del numero di bambini che muoiono di morbillo è diminuita del 75%.

A livello globale, l'accesso da parte delle donne ai servizi sanitari, in particolare a quelli per la salute sessuale e riproduttiva, è aumentato in diversi paesi, in particolare nei settori della pianificazione familiare, lo screening del cancro del collo dell'utero, l'assistenza prenatale ed i parti nelle strutture sanitarie. Operatori sanitari qualificati hanno assistito il 69% delle nascite nel 2012, una cifra significativamente superiore al 57% del 1990. Tra il 1990 e il 2015, l'uso di metodi contraccettivi moderni è passato dal 48% a quasi il 58% e il numero di nascite da ragazze adolescenti è diminuito in tutto il mondo.

I tassi di iscrizione scolastica per le bambine e una maggiore partecipazione politica delle donne - due determinanti fondamentali per la salute delle donne - sono aumentati in molte parti del mondo.

Principali sfide per la salute delle donne e dei bambini

Ma il progresso non è stato uniforme. Le donne ed i bambini più poveri ed emarginati continuano ad essere lasciati indietro. Ci sono seri problemi che persistono, ma anche nuove sfide per la salute delle donne che sono di grande preoccupazione e meritano la nostra urgente attenzione.

Vorrei cominciare con un tema che è stato al centro del mio lavoro per oltre un decennio, e che mi sta molto a cuore: **la mortalità materna ed infantile** - in altre parole, le donne che muoiono durante la gravidanza o dando vita alla vita, e bambini che muoiono per cause in gran parte prevenibili prima del compimento del loro quinto anno di vita. Per molti anni,

questo è stato un tema altamente trascurato, seppur rappresenta una delle più gravi ingiustizie del mondo. Mortalità materna e infantile è un problema fondamentale di donne e bambini poveri soprattutto in paesi poveri. La grande maggioranza di questi decessi sono evitabili.

Nonostante i risultati positivi ottenuti negli ultimi anni rispetto agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, i progressi in materia di OSM 4 e 5 sono ancora lenti ed insufficienti. Riconoscendo questo ritardo, nel 2010, il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha lanciato una Strategia Globale per la salute delle donne e dei bambini. La Strategia Globale ha promosso nuovi impegni finanziari, agevolato e rafforzato numerosi partenariati, e, soprattutto, tradotto gli obiettivi in risultati concreti, da verificarsi sul campo, per il miglioramento della salute delle donne e dei bambini.

Mortalità materna ed infantile sono state dimezzate rispetto ai valori del 1990. Eppure, nonostante questi progressi, molto resta ancora da fare, in particolare a sostegno delle donne nei paesi più poveri del mondo. Nel 2013, quasi 300.000 donne sono morte per complicazioni durante la gravidanza ed il parto, con conseguenze profondamente negative per la sopravvivenza dei bambini, per le loro comunità e per la società in generale. Oltre 6 milioni di bambini non ce l'hanno fatta a raggiungere il loro quinto anno di vita. La maggior parte di queste morti avrebbero potuto essere evitate, semplicemente garantendo l'accesso ai servizi sanitari di base e alle vaccinazioni di routine.

Questioni di salute sessuale e riproduttiva sono responsabili di un terzo dei problemi di salute per le donne di età compresa tra i 15 ed i 44 anni. Il sesso non sicuro è un importante fattore di rischio - in particolare tra le donne e le ragazze nei paesi in via di sviluppo. Tuttavia, 222 milioni di donne nel mondo non hanno ancora accesso ai servizi di pianificazione familiare, compresa la contraccezione. Molte donne non hanno accesso allo screening o al trattamento per le infezioni a trasmissione sessuale – questa carenza impatta naturalmente ed in modo negativo sulla loro salute sessuale e riproduttiva. Ad esempio, la sifilide non trattata è responsabile di più di 200.000 nati morti e morti fetali precoci ogni anno, oltre che del decesso di oltre 90000 neonati.

A tre decenni dall'inizio dell'epidemia di AIDS, sono ancora le adolescenti e le giovani donne ad essere più esposte alle nuove infezioni da HIV (60% di tutte le nuove infezioni da HIV tra i giovani nel 2013). Troppi giovani donne lottano ancora per proteggersi contro la trasmissione sessuale di HIV e per ottenere il trattamento di cui hanno bisogno. Questo le rende anche particolarmente vulnerabili alla tubercolosi - una delle principali cause di morte nei paesi a basso reddito delle donne 20-59 anni.

Più di 125 milioni di donne e bambine al mondo sono sottoposte a mutilazioni genitali femminili, e una su tre giovani donne nei paesi in via di sviluppo (esclusa la Cina) si sposano prima dei 18 anni. Entrambe queste pratiche hanno conseguenze estremamente negative e dannose per la salute delle donne e dei loro bambini.

Alcuni di questi problemi potrebbero sembrarvi legati a realtà completamente lontane da Camposampiero. Ma vi assicuro, non lo sono. Sono problemi che colpiscono le donne nei

paesi a basso e medio reddito, ma anche le donne più povere nelle società industrializzate. Ad esempio, negli Stati Uniti, le donne afro-americane hanno una probabilità di morire di complicazioni legate alla gravidanza di circa quattro volte più alta rispetto alle donne bianche, e purtroppo questi dati che evidenziano forti disuguaglianze non sono migliorati negli ultimi 20 anni.

In aggiunta agli esempi appena citati, ci sono altre importanti sfide e priorità emergenti per la salute delle donne - molti delle quali presenti in Italia, così come nei paesi a medio e basso reddito.

Una delle sfide per la salute più scioccanti ed urgenti è la **violenza contro le donne**. Oggi, una donna su tre sotto i 50 anni ha subito una violenza fisica o sessuale. Questo genere di violenza colpisce sia la loro salute fisica che quella mentale, nel breve e lungo termine.

Le malattie non trasmissibili - come il cancro, malattie cardiache e malattie respiratorie - sono un'altra sfida chiave per la salute delle donne.

Nel 2012, circa 4,7 milioni di donne sono morte a causa di malattie non trasmissibili prima di raggiungere i 70 anni. Sono morti a causa di incidenti stradali, consumo di tabacco, abuso di alcol, droghe e sostanze, e l'obesità - Oltre il 50% delle donne in Europa e nelle Americhe sono in sovrappeso, un fattore di rischio chiave per molte malattie non trasmissibili. Aiutare le donne ad adottare stili di vita sani è la chiave per una vita lunga e sana.

Tutti purtroppo conosciamo qualcuno che è stato colpito dal **cancro**. I due dei tumori più comuni che colpiscono le donne sono al seno e al collo dell'utero. Rilevare precocemente entrambi questi tipi di cancro è la chiave per mantenere le donne in salute. Gli ultimi dati globali mostrano che circa mezzo milione di donne muoiono di cancro cervice e mezzo milione di cancro al seno ogni anno. La stragrande maggioranza di questi decessi si verifica nei paesi a basso e medio reddito, dove lo screening, la prevenzione e il trattamento sono quasi inesistenti, e in cui la vaccinazione contro il papilloma virus ha bisogno ancora di prendere piede.

La **salute mentale** è un altro problema che colpisce le donne in modo diverso rispetto agli uomini. L'evidenza suggerisce che le donne sono più inclini degli uomini a sperimentare l'ansia, la depressione, e disturbi somatici. La depressione è il problema di salute mentale più comune per le donne e il suicidio una delle principali cause di morte per le donne sotto i 60 anni. E' di vitale importanza aiutare a sensibilizzare le donne ai problemi di salute mentale, dando loro la fiducia necessaria per richiedere assistenza.

Azione per la salute delle donne e dei bambini

Illustri ospiti, come risulta chiaro da questi esempi, negli ultimi 20 anni si sono registrati progressi per la salute delle donne e dei bambini, ma molte sfide rimangono aperte, e richiedono un'azione urgente e coordinata.

Se guardiamo avanti, verso i nuovi obiettivi per l'agenda dello sviluppo sostenibile post-

2015, un approccio globale per la salute materno-infantile è di vitale importanza. Tutte le donne ed i bambini dovrebbero essere in grado di godere del loro pieno diritto alla salute - un diritto garantito dalla Costituzione dell'OMS, e in molti altri strumenti internazionali vincolanti per i diritti umani. Investire nella salute delle donne, non significa solamente proteggere un diritto umano fondamentale, abbiamo chiare prove che investire nella salute materno-infantile genera un importante e positivo impatto sullo sviluppo e sulla crescita economica dei paesi di tutto il mondo. In numerose occasioni - tra cui il vertice di Rio + 20 sullo sviluppo sostenibile - tutti i paesi hanno concordato che le donne hanno un ruolo vitale da svolgere nella realizzazione dello sviluppo sostenibile, e che l'uguaglianza di genere e la legittimazione delle donne sono fondamentali per il nostro futuro collettivo. Le donne sono fondamentali nella gestione delle loro famiglie, delle loro comunità, dell'economia in generale. E come ha detto il nostro direttore generale dell'OMS, la dottoressa Margaret Chan: "Dovremmo giudicare il progresso dell'umanità ed il progresso in ogni società o paese dal modo in cui vengono trattati donne e bambini."

Poco più di un mese fa, ero ad un pranzo a New York ospitato dal Segretario generale delle Nazioni Unite. Ad uno dei rappresentanti dei giovani - una giovane e carismatica donna dal Botswana - è stato chiesto di proporre delle raccomandazioni per far progredire la salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti. Ci ha proposto quattro raccomandazioni: **azione, azione, azione e azione!**

A livello mondiale, il 2015 è un anno di azione per la salute materno-infantile. Abbiamo chiare prove scientifiche e sappiamo come affrontare molti di questi problemi da un punto di vista clinico. Ma abbiamo una duplice sfida ancora più importante davanti a noi: 1) cambiare le norme sociali ed i comportamenti che perpetuano la disuguaglianza di genere e la discriminazione contro le donne, 2) stimolare la volontà politica e una leadership in grado di promuovere la salute delle donne e dei bambini in cima all'agenda politica globale.

Per raggiungere questo duplice obiettivo, sono personalmente impegnata alla guida di un team dell'OMS che sta lavorando con molti altri partners (rappresentati di vari paesi, delle Nazioni Unite, del settore privato e della società civile) per aggiornare la "Strategia Globale per la salute delle donne dei bambini e degli adolescenti" del Segretario generale delle Nazioni Unite. Un programma per porre fine a tutte le morti prevenibili materne, neonatali ed infantili entro il 2030. Ciò significa che dobbiamo pensare alla salute delle donne e dei bambini in modo olistico - cercare di rafforzare i sistemi sanitari, comprese le vaccinazioni di routine, ma anche guardare al di fuori del settore sanitario e considerare altri fattori chiave determinanti per la salute - come l'accesso all'istruzione, all'acqua ed ai servizi igienici, e fattori ambientali come l'inquinamento atmosferico e l'esposizione a sostanze chimiche. Questo nuovo approccio, contribuirà a colmare i gap creati dalle disuguaglianze sociali e creare le condizioni per un futuro sostenibile, e in salute, per ogni neonato, bambino o persona, indipendentemente dal luogo in cui nasce e vive.

La Strategia Globale sarà lanciata il prossimo settembre in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'OMS, e molti altri partner stanno facendo appello ai capi di stato ed ai capi di governo per sostenere questa proposta del Segretario generale delle Nazioni Unite e per riaffermare la salute delle donne e dei bambini come priorità politica assoluta.

L'importanza del partenariato / Call to Action

Sappiamo che per questa iniziativa abbia successo, i partenariati sono fondamentali. Né i governi né le Nazioni Unite possono farcela da soli. Abbiamo un movimento - chiamato Every Woman Every Child - che si è formato a sostegno della prima Strategia Globale, e che deve crescere ed espandersi con rinnovata ambizione.

Permettetemi quindi di concludere, con un invito all'azione. Conosciamo molto ben l'enorme capacità del Rotary International ed il suo eccezionale impatto a livello globale e locale. Il lavoro del Rotary in molte aree – come notoriamente l'eradicazione della polio ed altri importanti programmi di vaccinazione - ha salvato vite umane e contribuito ad un cambiamento significativo del benessere nelle comunità di tutto il mondo. I rotariani hanno fornito un sostanziale contributo all'eradicazione della polio: donando più di 1,2 miliardi di dollari dal 1988; raccogliendo petizioni presso i loro governi per sostenere la causa, prestando innumerevoli ore di servizio per immunizzare i bambini in tutto il mondo. Questi investimenti hanno gettato le basi per qualcosa di duraturo e a favore della salute dei bambini in varie parti del mondo. Inoltre, le infrastrutture create con il contributo dei rotariani, che ora comprendono milioni di operatori sanitari qualificati, nonché migliori servizi e conoscenze, possono essere utilizzati per combattere altre malattie infettive e per intraprendere altri interventi sanitari fondamentali per proteggere e promuovere la salute di donne e bambini in tutto il mondo.

In questo importante momento, riconoscendo l'attività strumentale ed il potere catalizzatore del Rotary, chiedo anche a voi - come Camposampiero Rotary Club – di entrare a far parte del nostro movimento “Every Woman Every Child” e di impegnarvi insieme a noi a porre fine alle morti prevenibili di madri, neonati e bambini entro il 2030.

Vi ringrazio per questo prestigioso premio, e non vedo l'ora di rafforzare la nostra collaborazione.